

Costruire un *memoriale* significa per noi considerare le coordinate storiche della vicenda che, tra il 1942 e il 1943, portò all'accoglienza e al salvataggio dei ragazzi ebrei giunti a Villa Emma dall'Europa centro-orientale e balcanica; significa dunque guardare vicino e lontano, cercando le cause delle persecuzioni e seguendo le vie di fuga di persone e gruppi; ragionare sulle tregue e sulle violenze che segnarono le fasi della guerra, rintracciando gli episodi di solidarietà e di cura verso i più deboli, e le forme di resistenza civile che punteggiarono lo scenario del conflitto, contrastando gli indifferenti e i carnefici.

Significa conoscere la comunità di Nonantola, che negli anni ha ricordato l'episodio attraverso vari gesti, segno di più intenzioni: la targa, il monumento, la ricerca storica, l'attenzione ai documenti, la nascita della Fondazione Villa Emma; significa valutare anche i segni involontari, le tracce che ancora - tra pietre, strade e case - conservano silenziosamente il passaggio di quella storia; significa ascoltare gli ultimi testimoni.

Significa rivolgersi ai luoghi del presente in cui vengono negati diritti fondamentali, ribadire le ragioni del dialogo, disegnare e riannodare convivenze, frequentare le riflessioni e il lavoro di quanti operano tra le comunità ferite; indagare la realtà in cui viviamo, considerandola parte integrante della nostra ricerca, proprio perché anche noi abitiamo un mondo fatto di presenze plurali, con le quali condividere ogni idea di futuro.

Costruire un *memoriale*, nel caso di Villa Emma, significa stabilire contatti e relazioni con altri luoghi di memoria e centri di ricerca, in Italia e all'estero, agendo su terreni disciplinari che legano costantemente storia e memoria, progettazione museale e gestione di spazi memoriali, ricerca storica e strategie di formazione, nella convinzione che la prima pietra del nostro edificio sarà la discussione che andiamo ad alimentare.

in collaborazione con



COMUNE  
DI NONANTOLA

si ringraziano



Provincia  
di Modena



Comune di Modena

**Si rilasciano attestati di partecipazione.**

progettazione e coordinamento:  
Simona Bezzi e Fausto Ciuffi

comitato scientifico:  
Maria Bacchi, Alberto Cavaglion,  
Mostafa El Ayoubi, Luigi Pedrazzi,  
Micaela Procaccia, Klaus Voigt

segreteria: Virginia Fantini

info e iscrizioni

Fondazione Villa Emma  
Via Roma 23 - Scala A  
41015 Nonantola (Mo)  
tel 059-547195; fax 059-896557  
segreteria@fondazionevillaemma.org  
www.fondazionevillaemma.org



FONDAZIONE VILLA EMMA  
RAGAZZI EBREI SALVATI

# Le StRaDE deL MONDO



## UN LUOGO A QUESTA STORIA

Per la costruzione di un memoriale  
dei ragazzi ebrei salvati a Villa Emma

Convegno internazionale  
in occasione della Giornata europea dei Giusti

**6-7-8 marzo 2014**

**Cinema Teatro M. Troisi  
V.le Rimembranze 8, Nonantola (Mo)**



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea Legislativa



FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Modena

con il patrocinio di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



UNIONE COMUNITÀ  
EBRAICHE ITALIANE

**Giovedì 6 marzo 2014**

**ore 15.00**  
**prima sessione**  
**L'irruzione dell'infanzia nella storia**

**Storia dell'infanzia:  
una disciplina in cerca di statuto**

Sara Valentina Di Palma, Università di Siena

**Il problema storico dell'infanzia  
e gli studi sulla Shoah**

Bruno Maida, Università di Torino

**ore 17.00**  
**seconda sessione**  
**I giusti, le zone d'ombra e i carnefici**

**I giusti e la storia:  
l'Italia dopo l'8 settembre '43**

Liliana Picciotto, Fondazione Cdec, Milano

**Delatori, carnefici e altre storie  
di ordinario collaborazionismo**

Luciano Allegra, Università di Torino

**Venerdì 7 marzo 2014**

**ore 9.30**  
**terza sessione**  
**La memoria e i luoghi (I)**

**Quale memoriale per la storia  
dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola?**

idee per l'avvio di una progettazione, a cura di

Simona Bezzi, Maria Laura Marescalchi

Elena Pirazzoli, Guido Pisi

intervengono

Tomaso Montanari, Università di Napoli "Federico II"

Michele Sarfatti, Fondazione Cdec, Milano

Adachiara Zevi, Fondazione Bruno Zevi, Roma

coordina

Fabio Levi, Centro internazionale di studi Primo Levi

**ore 15.00**  
**quarta sessione**  
**La memoria e i luoghi (II)**

**La rappresentazione dell'infanzia  
nei musei della Shoah**

Yehudit Inbar, Yad Vashem Gerusalemme

**Il coraggio e il silenzio:  
la scena degli eroi civili**

Beate Kosmala, Memoriale Stille Helden Berlino

**ore 17.00**  
**quinta sessione**  
**I salvati e le fragili vie della solidarietà**

**Il testimone assente**

Maria Bacchi, Fondazione Villa Emma

**Due voci dal gruppo dei rifugiati  
a Villa Emma: Josko e Sonia**

Alberto Cavaglion e Klaus Voigt, Fondazione Villa Emma

**Sabato 8 marzo 2014**

**ore 9.30**  
**sesta sessione**  
**Interrogare una storia per costruirne memoria**

**Il sangue risparmiato  
e i silenzi della storia**

Anna Bravo, Università di Torino

**I giusti e i salvati:  
etica della solidarietà  
e della riconoscenza**

Stefano Levi Della Torre, Politecnico di Milano

**ore 11.00 - conclusione**

**Testimoni per il memoriale  
dei ragazzi di Villa Emma**

incontro con Pupa Garribba e Bruno Segre

**Il nostro progetto e le parole  
di un documento**

Fausto Ciuffi, Fondazione Villa Emma

**interventi istituzionali**

Palma Costi

Presidente Assemblée Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Andrea Landi

Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Carla Di Francesco

Direzione Regionale BBCCP Emilia-Romagna

Stefania Grenzi

Assessore alla cultura Comune di Nonantola

Stefano Vaccari

Presidente Fondazione Villa Emma

UN LUOGO A QUESTA STORIA UN LUOGO A QUESTA STORIA UN LUOGO A QUESTA STORIA